

Legge 30/2000 (DEL CENTRO SINISTRA) (10.01.2002)	PROPOSTA MORATTI	PROPOSTA DELLA COMMISSIONE BERTAGNA fatta propria dal Senato
<p><i>Scuola dell'infanzia:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● accesso a 3 anni; ● il terzo anno vale per assolvere l'obbligo 'scolastico'; <p><i>Scuola di base:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● fusione fra elementare e media con riduzione di un anno; 	<ul style="list-style-type: none"> ● possibilità di accesso a 2 anni e 8 mesi (condizione: compimento dei 3 anni entro il 30 aprile dell'a. sc. di riferimento) ● possibilità di accedere alla scuola primaria a 5 anni e 8 mesi (come sopra) ● restano il quinquennio della scuola primaria e il triennio della media. 	<ul style="list-style-type: none"> ● la scuola dell'infanzia fa parte del sistema <i>educativo – istruttivo – formativo</i> ● la frequenza del triennio di scuola dell'infanzia è credito formativo a tutti gli effetti ● scuola primaria quinquennale, media triennale: continuità tra le 2 scuole (biennio di transizione (V el - I media ● creare continuità fra di esse attraverso il <i>biennio di transizione</i> che comprenda la V elementare e la I media; ● sviluppare Istituti comprensivi ● qualificare la media soprattutto nel biennio finale di orientamento (impiego del profilo come strumento personalizzato di orientamento; monitoraggio degli ex alunni negli anni successivi della carriera scolastica); ● organizzazione didattica e dei programmi di insegnamento per cicli biennali; ● recupero dei debiti formativi entro il secondo anno di ogni biennio; ● creazione della figura del docente coordinatore per il team della scuola primaria, con una presenza prevalente nel tempo scuola all'interno del primo biennio;
<p><i>Scuola secondaria di secondo grado:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● tutti gli Istituti secondari vengono denominati 'Licei' ; la durata è quinquennale ● i Licei sono di 6 tipi: classico, umanistico, scientifico, tecnico e tecnologico, artistico, musicale; 	<ul style="list-style-type: none"> ● gli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado statali vengono denominati 'licei' la durata è quinquennale (due cicli biennali + un quinto anno), per i professionali regionali è almeno quadriennale; ● i Licei sono di otto tipi: classico, scientifico, tecnologico, artistico, musicale, linguistico, economico, scienze umane (di essi l'economico, l'artistico ed il tecnologico si articolano in indirizzi); ● i corsi del II ciclo secondario possono venire realizzati secondo forme di alternanza scuola lavoro; ● è possibile cambiare indirizzo fra i Licei o il passaggio fra Licei e istruzione e formazione professionale; ● gli Istituti professionali passano alle regioni; 	<ul style="list-style-type: none"> ● il passaggio ai Licei su parere del consiglio di classe della media è condizionato al recupero di debiti formativi (l'alunno e la famiglia possono opporsi al giudizio del consiglio di classe); ● otto indirizzi di Licei: classico, scientifico, linguistico, economico, umanistico, musicale, artistico, tecnologico; ● 4 tipologie di percorsi nella formazione secondaria: percorsi mirati triennali (qualifica professionale); triennali polivalenti (qualifica professionale meno specializzata); annuali di specializzazione (post qualifica [2 anni se in alternanza]) equivalenti al diploma; quadriennali di tecnico polivalente che danno un diploma;

Accesso al III livello di istruzione:

- i Licei si concludono con un esame di Stato che da accesso al III livello di istruzione;
- le qualifiche conseguite al termine dell'istruzione e formazione professionale almeno quadriennali consentono di sostenere l'esame di Stato che da accesso al III livello di istruzione;
- le istituzioni del III livello di istruzione stabiliscono specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze e abilità richieste per l'accesso ai loro corsi (vengono organizzati corsi per la loro acquisizione di comune accordo con le istituzioni del II livello di istruzione);
- è assicurato a tutti il diritto all'istruzione ed alla formazione per obbligo formativo dai 6 ai 18 anni per almeno 12 anni o comunque sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età.
- Licei orientati alla formazione per la prosecuzione degli studi; conclusione con un diploma ed un consiglio di orientamento;
- le Università e gli Istituti di formazione superiore debbono verificare se la preparazione di chi si iscrive è adeguata al corso prescelto (attivazione di corsi propedeutici);
- obbligo formativo dai 6 ai 18 anni (o almeno fino all'ottenimento di una qualifica professionale) e si articola in obbligo scolastico fino ai 14 anni con possibilità successiva di frequenza nell'istruzione o nella formazione professionale.

L'iter legislativo della Riforma si è concluso il 12 marzo 2003

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE:

- GIUSEPPE BERTAGNA *Rapporto sulla Riforma*, 2002
CRISTINA GOGGI *La formazione degli insegnanti in didattica e metodologia della ricerca in Orientamenti Pedagogici*, rivista internazionale di Scienze dell'Educazione, Torino XLVI, N. 5 1999
GUIDO GIUGNI *Continuità e scuola* Caltanissetta,, A III 1993 p. 9 e seguenti
M. HUBERMAN *Le vie des enseignants*, Paris 1998
DOMENICO RESSICP *La professionalità del docente nella scuola dell'autonomia*, in *Orientamenti Pedagogici* A XLVI N. 2 Torino 1999
GIUSEPPE SERIO *Continuità e scuola, cit.* p. 47 e seguenti
Bollettino dell'As. Pe. I, N. 121, Bologna 2002
La formazione iniziale e in servizio dei docenti in Aa. Vv. *Iò senso della scuola. Quali impegni per l'università*, Armando, Roma 2003